

Storia della Rievocazione

Alcune voci ci raccontano che la prima rievocazione storica, nasce proprio dal desiderio di Napoleone di celebrare la sua vittoria a Marengo che venne rifatta grazie a prigionieri austriaci. A metà dell'ottocento poi, i nostri primi giovani romantici, presi essenzialmente dalla febbre del Risorgimento, indirizzarono la loro attività letteraria in favore della "Causa", privilegiando del Romanticismo lo storicismo, il nazionalismo e la rievocazione del Medio Evo. Alfredo D'Andrade progetta e fa costruire il "Borgo del Valentino" a Torino, primo esempio di Architettura rievocativa del periodo medievale. Non dimentichiamo poi i giochi d'arme rinascimentali, influenzati da Tito Livio, della Compagnia de' Bardotti, di cui si ha notizia a Siena. Una cosa è certa, fin dall'antica Roma abbiamo documenti che ci parlano di rievocazione, questi signori amavano rievocare le loro stesse battaglie, inscenando attraverso le famose Naumachie (battaglie navali riproposte all'interno degli anfiteatri debitamente riempiti d'acqua) o mettendo in scena testi classici portati dall'antica Grecia. Ma la cosa certa è, che il rievocare esiste da quando esiste l'uomo, quasi si trattasse di un ricercare il nostro passato per vivere meglio il presente.

In Italia vediamo nascere le prime rievocazioni storiche come le conosciamo oggi, attorno ai primi del '900 - La Quintana di Ascoli Piceno, il Palio del Saracino ad Arezzo, Il Palio di Siena, il

Palio Estense a Ferrara, ecc. ecc. - che verranno interrotti solo negli anni della II Guerra Mondiale, per ovvi motivi di sicurezza, già all'epoca avevano un forte richiamo sul pubblico muovendo migliaia di spettatori. Attorno al 1980, a Torino nasce il primo "gruppo di ricostruzione storica" per rievocare l'assedio della città subito da parte delle truppe francesi, il "Pietro Micca", oggi composto da un centinaio di partecipanti, ma è negli anni novanta che, affascinati dalle notizie provenienti dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia, dalla Spagna e dall'America, esplose il fenomeno della ricostruzione storica (gli anglosassoni la chiamano Living History o Reenactment) e si formano i Gruppi Storici o Gruppi di ricostruzione storica, gruppi formati da poche unità fino ad arrivare a decine di persone, che propongono la storia al pubblico applicando prima di tutto la ricerca, la sperimentazione, lo studio riportando alla luce aspetti anche tecnici della vita dell'uomo vissuto centinaia o migliaia di anni fa. Ed è così che in Italia oltre ai cortei storici, si cominciano a vedere accampamenti medievali o di altre epoche, dove al loro interno si vedono fanti, artigiani, massaie, musicisti ed altro ancora fedelmente riprodotti. Ma l'Italia non è solo medioevo, è antica Roma, rinascimento, periodo napoleonico, risorgimento, primi del novecento fino ad arrivare agli anni che hanno visto il secondo conflitto.



Rievocatori storici in abiti Napoleonici